

NEW YORK - L'Assemblea Generale dell'Onu ha scelto 15 nuovi Paesi, tra cui l'Italia, come membri del Consiglio Diritti Umani di Ginevra per i prossimi tre anni. Rimane fuori la Siria, nella bufera per le repressioni delle proteste che continuano ormai da settimane.

L'Italia, che ha già fatto parte del Consiglio dal 2007 al 2010, dopo un anno di pausa ha vinto un nuovo mandato triennale con 180 voti. Il Consiglio, dove siedono 47 delegati da altrettanti Paesi eletti a rotazione, è stato creato nel 2006.

Diritti umani, l'Italia torna nel Consiglio dell'Onu

Gli altri vincitori sono, per l'Africa, Benin, Botswana, Burkina Faso e Congo. Nel gruppo asiatico, invece, hanno avuto luce verde Filippine, India, Indonesia, e Kuwait. Per l'America latina sono stati eletti Cile, Costa Rica e Perù (il Nicaragua è rimasto fuori). Per l'Europa dell'Est, non è stata eletta la Georgia, mentre

sono entrate Repubblica Ceca e Romania. Per l'Europa dell'Ovest e altri Paesi occidentali, oltre all'Italia, è entrata l'Austria.

Nei giorni scorsi la Siria aveva ritirato la sua candidatura per evitare imbarazzi dopo le sanguinose repressioni. Nonostante il ritiro, Damasco ha raccolto cinque preferenze nelle votazioni di oggi. All'Onu i Paesi arabi, che hanno promosso la candidatura alternativa del Kuwait, si sono accordati per ritentare la carta siriana nel 2013 o nel 2014.

